



CODICI

Tipo scheda	OA
Livello di ricerca	C
Identificativo Samira	859205

CODICE UNIVOCO

Identificativo	OA_135586
----------------	-----------

OGGETTO

OGGETTO

Definizione	dipinto
Identificazione	opera isolata

SOGGETTO

Soggetto	ritratto d'uomo: Giacomo Borruso
----------	----------------------------------

Titolo Ritratto del Rettore Giacomo Borruso

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato Italia

Regione Friuli Venezia Giulia

Comune Trieste

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia università

Qualificazione pubblica

Denominazione Università degli Studi di Trieste

Denominazione spazio viabilistico piazzale Europa, 1

Denominazione raccolta SmaTs. Ritratti dei rettori

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 38181-0

Data 2011/12/31

Collocazione Trieste/ Università degli Studi/ Rettorato

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo XXI

Frazione di secolo primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 2008

A 2008

Motivazione cronologia data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Motivazione dell'attribuzione	firma
Autore	De Rosa Erica
Dati anagrafici/estremi cronologici	1968/
Sigla per citazione	1005575

DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MISURE

Unità cm

Altezza 80

Larghezza 60

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione buono

Data 2024

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Il Rettore Giacomo Borruso è ritratto leggermente di tre quarti con un'espressione distesa, un sorriso accennato.

Codifica Iconclass 61B2(BORRUSO, Giacomo)

Indicazioni sul soggetto Ritratti: Giacomo Borruso.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Tecnica di scrittura a pennello

Tipo di caratteri corsivo

Posizione recto, in basso a destra

Trascrizione E. De Rosa

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Tecnica di scrittura	NR
Posizione	verso
Trascrizione	Erica De Rosa / Venezia / Settembre 2008

Notizie storico-critiche

Preside della facoltà di Economia dal dicembre 1984, nel giugno 1990 Giacomo Borruso fu costretto a dimettersi per accettare la carica di Rettore che gli venne riconfermata nel triennio seguente. Di origine triestina, Borruso si adoperò attivamente per la riorganizzazione dei corsi di studio e il contestuale sviluppo delle strutture universitarie. La nascita delle lauree brevi, l'attivazione di corsi al di fuori della sede triestina (con i poli di Gorizia e Pordenone) e, parallelamente, il riassetto di strutture urbane come i padiglioni dell'ex Ospedale psichiatrico messi a disposizione dell'Università dalla Provincia già alla fine degli anni Settanta sono alcune delle sfide poste al Rettore da esigenze alternativemente di carattere nazionale e locale. Accanto a questioni pragmatiche come quelle accennate, nel 1991 Borruso accetta con entusiasmo la sfida lanciata da Rita Levi Montalcini durante la cerimonia indetta per il conferimento della laurea honoris causa in Medicina. Nel discorso di ringraziamento, la premio Nobel sollecita infatti la redazione di una Magna Charta dei doveri finalizzata alla cooperazione globale in vista dell'instaurazione di condizioni di vita umane nel rispetto dell'ambiente naturale. Il messaggio così espresso suggerisce al Rettore la costituzione di un gruppo di lavoro formato da scienziati di fama internazionale che, riunitisi per ben due volte nel capoluogo giuliano, compilano il prezioso documento i cui principi, diffusi dal Consiglio internazionale dei doveri umani (inizialmente presieduto proprio dalla Montalcini), vengono sottoposti all'Onu per affiancare la Carta dei Diritti dell'uomo. Appoggiato con la mano destra a un ripiano scuro, Borruso è rappresentato a busto intero, il corpo leggermente girato verso destra, lo sguardo rivolto all'osservatore. Nonostante esibisca l'abito di ermellino ogni severità o distacco sono eliminati dalla sua figura grazie all'enfasi con cui la pittrice si sofferma sul volto del personaggio, dominato dall'azzurro degli occhi che illuminano l'intera composizione. Usando un colore ricco, estremamente sensibile alle sfumature chiaroscurali, l'autrice sottolinea la serenità del protagonista attraverso la centralità assegnata al volto, alludendo alla laboriosità dello studioso e, parallelamente, dell'uomo attento alle questioni pratiche inerenti l'Ateneo nel posizionamento della mano in primo piano: un espediente, fra l'altro, che facilita "l'ingresso" dell'osservatore nel dipinto annullando la distanza fra superficie pittorica e mondo reale. Stagliato su un fondo monocromo percettibilmente schiarito lungo i

bordi della figura, il Rettore Borruso è definito da pennellate puntuali la cui precisione è rafforzata dalla luminosità propagata dal bianco della veste: un esteso punto luce che accresce la plasticità del personaggio e richiama alla mente esempi della precedente ritrattistica veneta. Ed è in effetti l'arte classica uno dei punti di riferimento di Erica De Rosa. La pittrice, udinese di nascita ma da lungo tempo residente a Venezia, esprime questa passione per i maestri del passato sia negli affreschi e dipinti in stile con cui esplica la propria attività di decoratrice di interni, sia nella realizzazione di copie dall'antico

Notizie storico-critiche

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica proprietà Ente pubblico non territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo fotografia digitale

Ente proprietario Università degli Studi di Trieste

Codice identificativo ReS_R12

Note recto

Nome file allegato



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Mogorovich E.

Anno di edizione 2024

Sigla per citazione 212732

V., pp., nn. p. 105 R12

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2024

Nome Mogorovich, Eliana

Referente scientifico De Grassi, Massimo

Funzionario responsabile Zilli, Elisa